



IO

D O N N A

WARREN BEATTY

L'uomo dalle 1000 donne che ne ama solo una

NÉ CARNE NÉ PESCE

Una settimana da vegana

VIAGGIO IN EUROPA

Lungo le strade della musica

KARDASHIAN, MARCUZZI & CO.

I clan allargati si sfidano sui social

BELLEZZA

In (ris)alto le mani

MODA

Come Virginia Woolf

LEA SEYDOUX

LA MIA FAMIGLIA (COMPLICATA) MI HA SPINTO A RECITARE. PER MIO FIGLIO DECIDERÒ SOLO COL CUORE





CHARMS D'AMORE

Una filantropa, una designer e sette artiste trasformano segreti e ricordi in ciondoli preziosi. Da condividere con altre donne

I primi esemplari risalgono all'inizio del Paleolitico quando le collane erano adornate con pendenti come conchiglie, vertebre di pesci, ossa e denti di animali. Un racconto quello dei gioielli con ciondoli che continua a splendere nella storia, dall'antico Egitto al Medioevo, dal Rinascimento all'Ottocento. E che oggi segna un nuovo capitolo con una speciale creazione, il bracciale in edizione limitata (solo 50 pezzi) "Charmed" nato dalla collaborazione tra Lizworks and Ippolita e in vendita online su Ippolita.com.

Protagoniste un gruppo di donne straordinarie: Liz Swig, filantropa americana di fama internazionale nota per il suo lavoro di raccolta fondi a favore di organizzazioni artistiche e da sempre membro dei Consigli di amministrazione di diverse prestigiose istituzioni culturali. Ippolita Rostagno, nota designer di gioielli, figlia di un creativo americano e di una intellettuale italiana. E con loro sette artiste di fama internazionale: Shirin Neshat, Barbara Kruger, Cindy Sherman, Laurie Simmons, Rachel Feinstein, Mickalene Thomas e Wangechi Mutu.

«Charmed è nato da un mio pensiero» spiega Liz Swig «quando circa un anno fa qualcosa mi portò all'idea dei charms. La delicatezza e la loro importanza nella storia femminile mi ha talmente colpita che non potevo rinunciare a questo progetto».

Da qui l'intuizione di creare un bracciale dove ogni ciondolo fosse realizzato da un'artista. «I charms sono stati usati dalle



Qui sopra, Liz Swig e, a destra, bracciale "Charmed". In alto, il ciondolo realizzato da Shirin Neshat, qui sotto quello firmato da Cindy Sherman.



donne per connettersi, condividere e custodire i ricordi da generazione in generazione. È una forma di amore tra le donne».

Ogni charm racconta una piccola storia e si fa portavoce del messaggio di queste diverse sensibilità femminili. La fotografa e film-maker americana Laurie Simmons, per esempio, è stata ispirata da un ricordo d'infanzia, il bracciale di sua madre a cui suo padre aggiungeva periodicamente un ciondolo in dono. Cindy Sherman, nota in tutto il mondo per i suoi autoritratti concettuali, ha pensato a un uovo d'oro, aperto a metà e in cui si può guardare dentro e «indossare così al polso un simbolo di fertilità e femminilità e adesso anche di arte», come lei stessa ha spiegato. Il bracciale è promosso attraverso la piattaforma LizWorks, ideata due anni fa per opera di Liz Swig, che supporta collaborazioni tra artisti internazionali e fornisce loro «nuovi mezzi per esplorare, giocare, creare e divertirsi». Un gioiello, un progetto, delle donne talentuose, legati tra loro da una parola: collaborazione.